

IL PD AMMETTE: LE DIFFICOLTÀ POLITICHE NON SONO RISOLTE DAL RINVIO

CENTROSINISTRA A NERVI TESI

L'assessore ai Trasporti Dagnino: «Il mio mandato è a disposizione del sindaco»

IL RETROSCENA

«LE DIFFICOLTÀ politiche non sono risolte dal rinvio», riconosce il capogruppo del Partito democratico Simone Farello, mentre l'omologa del Pdl, Lilli Lauro, gongola: «La giunta non se l'è sentita perché non aveva i numeri».

La necessità di approfondire il testo della delibera che avrebbe riportato le tariffe Amt precisamente nel binario tracciato dalla giunta è solo la motiva-

zione pubblica, che fa da paravento a una sofferenza profonda e ormai cronica. Pd e giunta Doria, a quanto pare, non si parlano: perché, in effetti, la votazione di ieri della delibera "correttiva", rimuginata per 40 giorni, sarebbe sfociata in un nuovo sconfessamento dell'operato della giunta. Sia per le posizioni di parte della stessa maggioranza - in primo luogo per l'orientamento di quei componenti che avevano dato il proprio voto all'emendamento dei 5 Stelle - sia per un calcolo sulle truppe in campo, che è stato fatto soltanto a posteriori. La giunta, davvero, non avreb-

be avuto i numeri per far passare la delibera. Perché due dei consiglieri *dissidenti* avevano già annunciato che, forse, avrebbero votato sì al testo, ma solo se profondamente emendato. Una posizione rigida ma coerente emersa durante la commissione Territorio l'altro ieri, che non lasciava però molto tempo per intervenire sul testo proposto.

Il problema era anche un altro. La giunta non avrebbe avuto i numeri nemmeno dando per acquisita la retromarcia dei quattro del Pd. Perché uno - Villa - non era in aula, e, a causa di altre assenze, non ci sarebbero stati ab-

bastanza consiglieri per andare al voto. Il punto è che non si trattava di default improvvise, bensì annunciate.

Farello prova a fare da schermo: «Se una delibera è preparata male la colpa è anche della maggioranza». Le turbolenze di uno schieramento che non riesce a fare sintesi su praticamente nulla, hanno finito per esporre alle critiche di tutti l'assessore Dagnino, che su questa partita ha finito per fare da parafulmine. «Il mio mandato è nelle mani del sindaco», dice, dopo la *travata* di ieri.

R. SCU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

